

il Cittadino

IL GIORNALE DI MONZA E DELLA BRIANZA FONDATO NEL 1899



Letizia Moratti nei centri vaccinali in Brianza: a Vimercate la sede nell'ex Esselunga

Mentre il vicepresidente della Lombardia Letizia Moratti fa tappa a Carate Brianza e Meda, arriva la conferma del trasferimento del centro vaccinale di Vimercate nell'ex Esselunga: «Manca solo l'ufficialità».

Mattinata brianzola per la vicepresidente regionale Letizia Moratti in visita ai centri vaccinali di Carate Brianza e di Meda. Al Polaris di Carate Brianza è stata accompagnata dal prefetto Patrizia Palmisani, da Guido Grignaffini e Marco Trivelli (direttore sanitario e direttore generale dell'Asst Brianza), Egidio Motta (Polaris), dal sindaco Luca Veggian. Sono emerse novità per il Vimercatese.

«In questo caso è molto bello vedere la collaborazione tra pubblico e privato», ha detto prima di riportare i messaggi di soddisfazione ricevuti per «la gentilezza e la professionalità degli operatori».

È stata l'occasione per aggiornare sui numeri della campagna vaccinale, che in Lombardia "sta andando decisamente bene" ha superato "i 3 milioni di dosi" mentre "la percentuale di over 80 vaccinati è del 98%", ma anche per parlare del territorio.

«I numeri sono la testimonianza dell'impegno e dello sforzo di tutti. Per questo mi è sembrato giusto non solo toccare con mano l'attività e l'organizzazione di uno dei nostri centri vaccinali più grandi, ma anche portare il nostro plauso e ringraziamento a tutte le persone che vi prestano servizio quotidianamente. Oltre naturalmente a portare un ulteriore segnale di fiducia e ottimismo alle persone in attesa del vaccino, la nostra unica fondamentale arma per vincere il Covid».

A proposito della possibile implementazione degli hub del Vimercatese, come richiesto da una quindicina di sindaci con una lettera: «Più rimaniamo concentrati e più riusciamo a dare risposte efficaci e in sicurezza - ha detto - L'obiettivo che ci siamo dati per raggiungere i numeri che stiamo facendo deriva anche dalla concentrazione degli hub. Ma abbiamo sempre ascoltato le esigenze del territorio e quindi, se davvero significative, cercato di darne seguito: anche in questo caso è tutto da valutare».

«L'ipotesi concreta è di aprire per il 15 maggio una struttura più grande a Vimercate: un ampliamento del centro attuale e un allargamento con trasferimento all'ex Esselunga», ha spiegato il dg Trivelli dicendo che manca solo l'ufficialità, per alleggerire la pressione sull'ospedale: il centro di Vimercate si trasferisce e si potenzia.

«I numeri che stiamo facendo ci danno ragione sul modello scelto», ha sottolineato Moratti rispondendo a una domanda sulla possibilità di mantenimento del centro nel Paladesio.

«La presenza della vicepresidente Moratti presso il nostro centro – ha commentato Marco Trivelli - è un segnale di incoraggiamento per tutti noi. Un riconoscimento per lo sforzo fatto da medici, infermieri, tecnici e amministrativi in questi primi giorni di campagna vaccinale massiva. Dopo qualche difficoltà iniziale, assolutamente fisiologica, il modello Polaris funziona. Sono orgoglioso dell'organizzazione e dello spirito di squadra messo in campo, con grande generosità, da tutti per centrare gli obiettivi che ci siamo dati. Inoculiamo mediamente 1.500 dosi ogni giorno, con punte

che vanno anche ben oltre. Oggi, ad esempio, sono prenotate 1.658 somministrazioni. Ciò nondimeno i nostri piani puntano ad incrementare notevolmente questo dato. Un ringraziamento particolare va alle donne e agli uomini della Protezione Civile, mobilitati quotidianamente e chiamati a governare i flussi e gli accessi ordinati all'hub. E un grazie al Sindaco di Carate Luca Veggian che in tutto questo periodo, con la sua amministrazione, ci ha sempre supportato».

Nell'hub Polaris, che occupa un'area di 1.800 metri quadri, l'attività è stata avviata il 16 aprile: da allora il centro è operativo dalle 8 alle 20, sette giorni su sette.

«Attualmente al Polaris sono attive 10 linee vaccinali – ha ricordato Guido Grignaffini – ma i programmi dell'ASST prevedono l'attivazione sino a 20 linee complessive. Impegnati, per turno, 10 medici, 12/13 infermieri e 5 amministrativi per l'accettazione dei vaccinand».

A oggi sono state inoculate circa 23.000 vaccini.